



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Reggio Emilia

Viale dei Mille, 32
Tel. 0522 436685 – Fax 0522 430266
segreteria@caireggioemilia.it

CICLOESCURSIONISMO
ESCURSIONI 2014

Claudio Torreggiani 370 3063829
claudiotorreggiani@tiscali.it



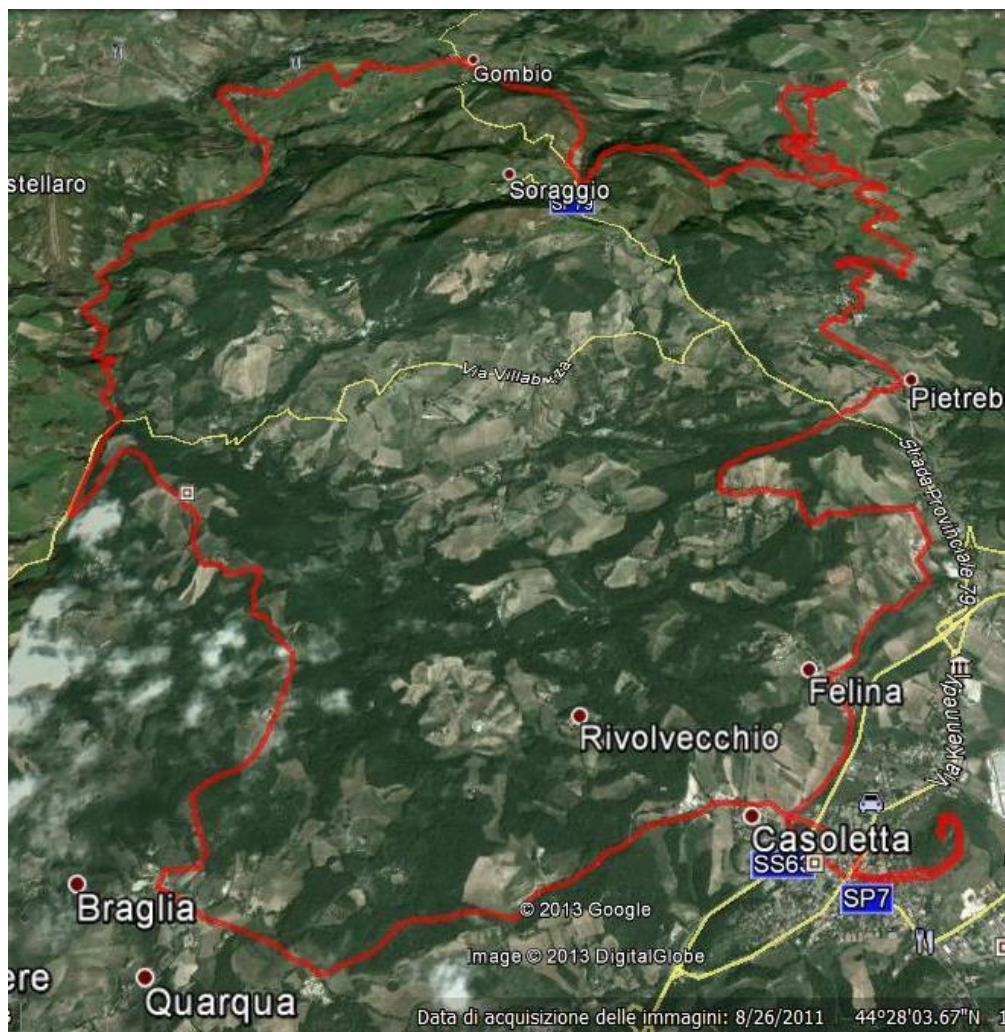
Collina Reggiana: Rio Maillo e Oratorio di Beleo

Merenda finale presso Cà Barucca con i salumi della Salumeria Zanelli.

Domenica 8 Giugno

Capo gita: Claudio Torreggiani

Dislivello m	Lunghezza	Durata	Difficoltà	Ciclabilità
+ 800	32 Km ca	4-5 ore	BC/BC - alcune ripide salite	95%
Percorso Felina, Rivolvecchio, Cà del Cavo, Maillo, Mulino Zannoni, Gombio, Mulinello, Beleo, Roncroffio, Felina Amata, Salame di Felina.				
Interesse Ambientale e naturalistico: Rio Maillo, Tassobbio e Rio di Beleo, castagneti e metati. Storico-artistico: antichi borghi rurali, Oratorio di Beleo e Salame di Felina Gastronomico: Fabrizio Zannoni produce ottimi salumi utilizzando la carne dei suoi maiali allevati allo stato brado.				



Da Felina una serie di carraie e sentieri non sempre ben definiti consente con un ampio giro tra borghi e campi coltivati di raggiungere il borgo di Casolarà. Con una bella discesa e guado finale arriveremo sulla strada asfaltata del Rio Maillo. La si segue per un breve tratto prima di iniziare il pezzo forte dell'escursione: la discesa del Rio Maillo su di una carraia che ne segue il corso, con diversi guadi e fondo mai del tutto asciutto. Arrivati alla confluenza con il Tassobbio, inizieremo a salire in direzione di Gombio su strada poco trafficata. Continuando in direzione Felina, alla prima curva si lascia l'asfalto per entrare nel bosco ad aggirare il Monte Ferrari. Ritrovato l'asfalto per un breve tratto (bella fontana) con una avventurosa discesa nel bosco si sbucca a Mulinetto, antico mulino sul Rio di Beleo, ora casa privata ben ristrutturata. Salita e sosta d'obbligo al borgo ed Oratorio di Beleo. Si riprende l'asfalto in salita fino a Roncroffio (bella casa a torre). Con un paio di deviazioni su sentiero ed un po' di asfalto si raggiungono prima Felina Amata e poi il Salame di Felina, ovvero il poco che resta dell'antico castello.

Il giro è finito, non resta che raggiungere Cà Barucca a gustare le specialità dell'amico Fabrizio.

Ritrovo A	Ore 7.45 Reggio E. Piazzale del Deportato (via Cecati)
Ritrovo B	Ore 8.30 Felina, Piazza centrale
Quota	Soci CAI: 2.00 € Non soci: 7.00 €
Attrezzatura	Mountain bike con kit di riparazione, abbigliamento adeguato alla stagione, borraccia. Casco obbligatorio.
Nota	Lo spuntino sarà da pagare direttamente a Fabrizio (circa 5.00 €)





CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Reggio Emilia

Viale dei Mille, 32
Tel. 0522 436685 – Fax 0522 430266
segreteria@caireggioemilia.it

CICLOESCURSIONISMO ESCURSIONI 2014

Claudio Torreggiani 370 3063829
claudiotorreggiani@tiscali.it



FELINA

Posta a 664 m s.l.m., è la frazione più importante del comune di Castelnovo Monti. Sorge alle falde del monte cosiddetto "Salame di Felina" per la sua forma caratteristica a cono arrotondato situato a NE del paese. L'origine del castello di Felina probabilmente risale al XII secolo ma è noto che fin dal 1664 del complesso rimaneva solo la torre, circa la ragione della sua distruzione non è ancora stata fatta piena luce. Fu oggetto di numerose ristrutturazioni, l'ultima è datata 1990.

Felina fu da sempre sede di fiera e mercato che si tenevano in quello che era il suo "centro" antico: il Fariolo. I mercanti che lo frequentavano giungevano anche dal versante toscano degli Appennini data la sua posizione accessibile sulla via dell'antico valico del Cerreto.

Profilo altimetrico



Roncroffio

Oratorio di Beleo

Nel diploma del 980 in cui Ottone II confermava i beni della chiesa di Reggio viene ricordata la cappella di Beleo. Nel 1070 la cappella è ricordata tra i beni di Bonifacio di Canossa. La Chiesa di San Michele risulta essere sottoposta alla Pieve di Campigliola nel 1302. Nelle visite del XVI sec. non si trova citazione dell'oratorio se si esclude la visita Marchesani che nel 1575 consigliava restauri.

Solo di recente ad opera della sezione reggiana della Associazione Nazionale Alpini si è provveduto al restauro.

La costruzione è tutta in pietra squadrata con semplice struttura ad aula rivolta secondo l'orientamento liturgico. Ha una facciata a capanna con monofora superiore al portale archivoltato a lunetta recante incisa la seguente epigrafe dettata dal rev. DON FRANCESCO Milani: "CEU PHONICA ULTRO EX OSSIBUS ET MEDULLIS RENATUM BENIAMIN REGIEN EPUS FAUSTA RECONCILLATIONE LUSTRVIT - VII KAL. JUN. A. SAL. MCMLII". Lo zoccolo ed una cornice di gronda sagomata ne completano l'ornamento. Sulla copertura, in coppi a due falde, a filo della facciata dalla parte destra è disposto il campanile a vela. Sul fianco meridionale si apre una bifora finemente ornata di una fettuccia a zig-zag sormontata da una serie di rombi. E' pure visibile un concio recante scolpita la data "MCCCCIII-XXXX". Di particolare rilievo è l'abside di eleganza e fattura squisite, su cui si aprono tre monofore. Sotto la cornice che segna la linea di gronda è disposta una serie di conci a dente formante una fascia sovrapposta alla teoria degli archetti monolitici nascenti dalle due lesene laterali. I capitellini di imposta sono scolpiti a raffigurazioni antropomorfe e geometriche diverse.

Danneggiato da una incursione aerea degli alleati il 10 maggio 1944 fu successivamente restaurato e ripristinato. L'interno con pavimento a lastroni di arenaria conserva una ricostruzione ideale dell'antico altare ad opera dello scultore Scorticati.

A partire dagli anni '70 del Novecento è diventato un importante punto di riferimento per gli Alpini "dedicato agli Alpini che non ritornano" che ne hanno assicurato negli anni diversi interventi di manutenzione e consolidamento consentendo di mantenere funzionale l'oratorio e l'area circostante dove nel 2008 sono state poste le lapidi in memoria degli alpini caduti durante le guerre.

Oratorio di Beleo

